

# È ALLARME CRIMINALITÀ IN VAL D'AGRI PIÙ CONTROLLI

di **FAUSTO DE MARE**

■ PRESIDENTE CONFCOMMERCIO

**L'**ennesimo episodio di criminalità con il furto all'interno di uno stabilimento nella zona industriale di Senise, che ha provocato all'impresa un ingente danno economico, provoca ulteriore allarme tra i titolari di piccole e medie attività economiche del Senese, come della Val d'Agri e come accade purtroppo anche nel comprensorio del Melandro. Non è più tempo di prese di posizione. È tempo di azioni ed iniziative straordinarie per contrastare la criminalità.

Ho incontrato solo qualche giorno fa il sindaco di Moliterno Giuseppe Tancredi per sollecitare interventi istituzionali nei confronti del Prefetto e delle autorità delle forze dell'ordine e di aver interessato della questione il presidente della Camera di

Commercio di Potenza Michele Somma perché l'ente camerale, quale casa delle imprese locali, svolga un'analoga iniziativa di tutela delle categorie produttive a sostegno delle azioni della confederazione, delle categorie e degli enti locali per il pieno ripristino delle condizioni di legalità e serenità. Per fronteggiare la situazione dell'ordine pubblico servono misure eccezionali a partire dal rafforzamento del personale e dei mezzi attualmente a disposizione delle forze dell'ordine decisamente inadeguati in vasti territori come quelli dell'area sud del Potentino con una presenza diffusa di aree artigianali e commerciali da sorvegliare adeguatamente. Lo abbiamo denunciato e lo ripetiamo: la nostra valutazione è che si tratti di episodi di criminalità attribuibili a malviventi esterni alle nostre comunità, «attratti» in Val d'Agri dalla «convinzione» di un'economia locale ricca in quanto beneficiaria delle estrazioni petrolifere. Non riesco a spiegarmi in altro modo i numerosi furti ad esercizi commerciali e nelle case.

PERCIANTE A PAGINA IV >>

**CRIMINALITÀ L'ALLARME LANCIATO DAI RESIDENTI: SCATTA IL «COPRIFUOCO» DOPO LE 20. CHIESTI MAGGIORI CONTROLLI**

## Un'«escalation» di furti La Val d'Agri ora ha paura

**PINO PERCIANTE**

● Dilaga la paura in Val d'Agri per l'escalation di furti. «Qui dopo le 20 scatta il coprifuoco. Siamo costretti a chiuderci in casa per il timore di subire un furto o comunque facciamo in modo che qualcuno rimanga sempre in casa». Maria Lauria abita a Villa d'Agri ed è in ansia quotidiana per il boom di furti nella valle. Soprattutto perché sempre più spesso i ladri agiscono incuranti del fatto che ci sono i

proprietari in casa, con il rischio che l'irruzione si trasformi in rapina. «E in casa spesso ci sono dei bambini», dice Maria. Così sono scesi in campo anche i cittadini con ronde per proteggere le proprie abitazioni o attività commerciali. Ogni paese ormai ha la sua pattuglia di cittadini più o meno organizzati. In poche settimane, almeno cinque le ronde ufficiali tra Grumento e Marsicovetere ma altre sono in preparazione negli altri paesi. «Presidiamo il territorio nelle ore in cui

il rischio furti è più alto, ovvero dalle 21 alle 3 - 4 di mattina - spiega



Maria Bontempi di Grumento -. Se vediamo una persona o una macchina non di qui, che passa, diamo subito l'allarme». Osservano le auto che arrivano e le persone che passano. Mostrano soprattutto che la zona non è deserta, ma presidiata, in modo da rendere più complicata la vita ai malintenzionati. «La nostra pattuglia presidia tre contrade di Grumento: Pagliari, Mattina e Lamarmora». Ma i malfattori sono agevolati dal fatto che le forze dell'ordine sono poche. Da qui la necessità, sottolineata da più parti in questi giorni, di un intervento del nuovo prefetto Marilisa Magno che forse già in queste ore convocherà il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato ai sindaci. Perché una cosa è certa: in Val d'Agri la paura di furti e rapine in casa è a livelli molto alti. Una catena di episodi che sembra senza fine e che semina non solo paura, ma anche rabbia. Sia essa individuale o collettiva, come per il moltiplicarsi delle ronde di cittadini che invocano sicurezza e giustizia fai da te. Paesi dunque in rivolta, di fronte a un balzo in avanti dei furti. E ladri scatenati che ripuliscono le case rubando soprattutto soldi e gioielli. «Fa paura una cosa: questi ladri entrano – dice un cittadino che preferisce mantenere l'anonimato -. Arrivano sino in camera tua mentre dormi. In una casa avrebbero addirittura aperto il frigo e mangiato mentre il padrone era a letto». «Uno degli ultimi episodi in ordine di tempo è stato un furto commesso in un bar a Villa d'Agri. Hanno rubato circa 600 euro – racconta la titolare – sono entrati dal retro. Ho anticipato l'orario di chiusura perché la sera non c'è quasi nessuno, la gente si chiude in casa per paura dei furti e io sono sola».

L'emergenza non si arresta e di conseguenza aumentano le vendite di telecamere e sistemi di allarmi negli appartamenti.



**LADRI**  
**Continui furti nell'area della Val d'Agri**